FRIEDRICH MELCHIOR GRIMM, *Correspondance littéraire*

Paola Perazzolo

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/13643>

DOI: 10.4000/studifrancesi.13643

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2018

Paginazione: 326

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Paola Perazzolo, «FRIEDRICH MELCHIOR GRIMM, *Correspondance littéraire*», *Studi Francesi* [Online], 185 (LXII | II) | 2018, online dal 01 août 2018, consultato il 15 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/13643> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.13643>

Questo documento è stato generato automaticamente il 15 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

FRIEDRICH MELCHIOR GRIMM, *Correspondance littéraire*

Paola Perazzolo

NOTIZIA

FRIEDRICH MELCHIOR GRIMM, *Correspondance littéraire*, t. X, 1763, édition critique di Ulla Kölving e Françoise Tilkin, Ferney-Voltaire, Centre International d'Études du XVIII^e siècle, 2016, LXXXIII + 620 pp.

- 1 Decimo tomo dell'edizione critica della *Correspondance littéraire* intrapresa nel 2006 dal Centre International d'Études du XVIII^e siècle sotto la direzione di Ulla Kölving, il presente volume contiene i testi del periodico relativi all'anno 1763, anno caratterizzato dal ritorno alla pace dopo la guerra dei Sette anni. Come da impostazione editoriale, una corposa e interessante introduzione (pp. XV-LXXXIII) ricorda la situazione personale e professionale di Grimm nell'anno in oggetto, il contesto politico francese nazionale e internazionale, gli avvenimenti più importanti dell'attività letteraria – ricorrenze e celebrazioni, attualità delle rappresentazioni teatrali e delle pubblicazioni, tematiche più discusse, premi – e artistica – l'installazione della statua equestre di Louis XV nella nuova piazza a lui dedicata, i Salons dell'Académie, altre manifestazioni coeve – al fine di rendere più chiari al lettore moderno, anche a quello meno erudito, riferimenti e discussioni artistico-letterarie altrimenti meno intelligibili. La terza parte dell'introduzione menziona altri giornali esistenti, esplicitando differenze e somiglianze relativamente alla trattazione di tematiche di attualità letteraria – le pubblicazioni contro Rousseau o la produzione clandestina di Voltaire, molto seguita da Grimm – o meno, mentre la quarta parte fornisce informazioni circa la diffusione del periodico e la situazione dei collaboratori, tra cui figurano Mme d'épinay, Diderot, Damilaville, Voltaire. Come precisato nella sezione dedicata ai principi editoriali, il testo base è costituito da due esemplari manoscritti inviati rispettivamente alla duchessa di Sassonia-Gotha e a Luisa Ulrica di Svezia, quest'ultimo rivelandosi più

completo per quanto riguarda alcuni numeri. Le appendici I e II presentano, rispettivamente, una doppia versione dell'invio del 15 giugno e dei testi che figurano nell'edizione del 1813 (basata su manoscritti ormai perduti) ma assenti nei manoscritti conosciuti. Varianti e interventi di Grimm o di altri revisori figurano in apparato. Un'annotazione precisa, rigorosa e molto dettagliata permette di comprendere i riferimenti a titoli letterari, episodi o tematiche evocate nel testo, rendendo chiari gli *enjeux*, le argomentazioni e le allusioni dei redattori. Chiudono il volume un utile indice dei titoli, degli *incipit* delle pièces in versi e un indice generale che riunisce tutti i nomi propri di persone, istituzioni, autori, luoghi e popoli.

- 2 Così come i precedenti, anche questo tomo si distingue per il rigore filologico, la precisione e la ricchezza delle note e dei riferimenti, costituendo quindi un prezioso strumento per i ricercatori interessati al contesto sociale, artistico e letterario coevo.